

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80
 " Semestrale " 8,80

PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 36,—
 " semestrale " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per ann. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-95

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn.
 BIBLIOTECA COMUNALE
 Palazzo Bertolini

UDINE

FRIULANO

Combattere gli sfasamenti significa equilibrare le possibilità di acquisto

Il danaro serve per molte cose, talvolta anche non necessarie, ma in genere ha lo scopo di permettere l'acquisto di determinati prodotti e in modo speciale di quelli necessari o indispensabili per necessità della vita. Non si vuole con questa breve modesta premessa iniziare un articolo di economia sociale, bensì affermare un principio dal quale trarre deduzioni di carattere elementare, ma assai pratiche e attinenti al periodo storico ed economico che non solo le potenze belligeranti, ma tutto il mondo sta attraversando.

Affermato quindi che il danaro, specialmente per coloro che lo posseggono in misura limitata — rappresentata dagli stipendi e dai salari — serve per le necessità più comuni, più elementari della vita, appare evidente che se nasce uno squilibrio fra i due fattori estremi, introito-spesa, tutto il sistema economico su cui si basano gli scambi cade con conseguenze facilmente immaginabili.

Ecco da ciò l'obbligo di difendere i salari perché non abbiano a essere inferiori al livello fissato dai contratti collettivi e dalle norme statali, come appare indispensabile che i prezzi usciti dai limiti stabiliti dai blocchi vi abbiano a rientrare sollecitamente.

Quindi la campagna che si fa per la denuncia degli arbitrari aumenti non ha che uno scopo equilibratore, onde ottenere che le possibilità d'acquisto da parte delle categorie meno abbienti, a reddito fisso e stabilizzato dal blocco delle paghe e degli stipendi, abbiano a lasciare immutata la contropartita del costo delle derrate e delle merci.

Non si può negare che posta tale questione sul terreno della pratica essa appare di contrastata realizzazione, ma appunto per questo bisogna lottare con tenacia da parte di tutti perché le leggi e le disposizioni sieno rispettate al cento per cento. Bisogna vincere gli egoismi, gli appetiti di facili guadagni, le nostalgie di quel liberalismo economico, responsabile del marasma politico e morale del dopo-guerra e ciò si può raggiungere tenendo duro inflessibilmente per quanto riguarda le norme dei prezzi e dei razionamenti. Molte attività economiche sono effettivamente bloccate, quali ad esempio gli affitti, i trasporti, le tariffe per la luce e per il gas, ecc., ma appunto perché ci sono questi settori che non hanno sfasato, non è giusto, e tanto meno ammissibile, che altri possano fare diversamente.

Così si comprende il richiamo fatto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per opporsi ai rialzi speculativi, le nuove disposizioni per i prezzi del burro e le informazioni del Ministero delle Corporazioni che ha voluto subito stroncare una comoda interpretazione data a una disposizione concernente la vendita dei tessuti. Subito si era parlato di un consenso a una maggiorazione di prezzi per la vendi-

ta dei tessuti da parte dei commercianti, mentre in realtà non si trattava che di norme per mantenere nei giusti limiti i margini di guadagno delle categorie interessate tenute in equa considerazione delle spese di esercizio ecc. e le remunerazioni spettanti agli operai.

Il campo d'azione per questa difesa è molto vasto, si può anzi affermare che non abbia limiti precisi tanto in esso rientrano — per accennare ad altri superiori richiami — le norme stabilite per la somministrazione dei pasti nelle trattorie. Anche qui non si deve sfasare. Ci sono delle disposizioni categoriche che nessun trattore, anche se vanta il possesso di locali di lusso, ha il diritto di violare perché i prodotti al fabbisogno comune causano degli squilibri nella disponibilità e invogliano i rivenditori di derrate a sottrarre prodotti destinati al commercio comune per venderli sotomano a chi è disposto a pagare di più onde soddisfare l'epa della «affezionata clientela». Duplice reato, quindi, che le Autorità hanno dimostrato di saper colpire, ma richiede una continua vigilanza soprattutto senza riguardo per nessuno.

E' con questi inflessibili sistemi che si concorre alla difesa del consumo e con esso alla difesa delle possibilità delle masse lavoratrici, nerbo del popolo che lavora e del popolo che fieramente combatte per le auspicate fortune della Patria. **prov**

Quando parla il Duce il cuore del popolo trabocca e nella martellata parola del suo Condottiero sentì rinsaldati quei nodi d'amore che del Duce e del popolo fanno un'anima sola e una sola smisurata e granatica volontà.

Mussolini è la voce della Storia; è la voce limpida, precisa, costruttiva che prevede i fatti, che documenta i fatti, che, con fierezza e lealtà romana, ai fatti si attiene demolendo e seppellendo, di volta in volta, sotto le macerie del crollo grottesco, i falsi castelli di cartapesta faticosamente puntellati dalla Loggia, dalla Sinagoga, da Mammona.

Mussolini è Verità è Volontà; è rivendicazione del diritto alla vita; è insegnamento della libertà dei popoli contro la tirannide fredda e spietata dell'oro, contro la forza brutta e cinica degli affamatori, contro lo schiavismo dei tiranni pasciuti.

Mussolini è il Sangue della giovane, gagliarda razza italiana, traboccante nella fiorita delle culle, nelle legioni dei lavoratori, nelle ferree coorti delle gloriose Armate; è lo Spirito della nostra gente tem-

I GLORIOSI CADUTI

Il Quartier Generale delle Forze Armate Comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di maggio e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti sino al 31 maggio u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO

Fronte greco-albanese e albanese jugoslavo:

Caduti 1.430 (di cui quattro albanesi). Feriti 4.123. Dispersi 223.

Fronte Giulio:

Caduti 14. Feriti 24.

Africa Settentrionale:

Caduti 329. Feriti 752. Dispersi 23.919.

Africa Orientale:

Caduti 58. Feriti 77. Dispersi 2.354.

MARINA

Caduti 38. Feriti 187. Dispersi 303.

AERONAUTICA

Caduti 79. Feriti 41. Dispersi 493.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa gratitudine della Patria.

Ricchezza carbonifera della Slovenia italiana

Secondo le statistiche della Camera di Commercio di Lubiana, il territorio della Slovenia annesso all'Italia è ricchissimo di combustibili solidi e precisamente di antraciti e ligniti di ottima qualità. «L'Eco di Roma» rileva che nel 1936, ultimo anno di cui si hanno le statistiche regolari, la produzione carbonifera slovena raggiunse circa un milione e 800 mila tonnellate. Questa cifra dà una sufficiente idea della potenzialità del sottosuolo sloveno e l'importanza del contributo che esso potrebbe dare all'autarchia d'Italia nel settore dei combustibili solidi. Si ritiene che la produzione carbonifera slovena potrà facilmente raggiungere i due milioni di tonnellate annue.

Provvedimenti economici per la provincia di Lubiana

L'Alto Commissariato, dando seguito ai provvedimenti preannunciati nel rapporto alla Consulta della provincia, e nell'intento di disciplinare i vari consumi, ha emesso varie ordinanze importanti. Fra le altre, una fa obbligo della denuncia ai comuni del bestiame bovino; una seconda ordinanza predispone il censimento degli autoveicoli e proibisce l'alienazione dei pneumatici.

L'Alto Commissario, allo scopo di facilitare i traffici fra le varie località, ha pure disposto che le comunicazioni telefoniche e nell'interno della provincia di Lubiana possano avere luogo senza alcuna restrizione. Sono state stabilite le comunicazioni telefoniche fra Lubiana e Roma.

Generi alimentari in scatola

Il Ministero competente, di fronte alla crescente messa in commercio di generi alimentari in scatola, fa presente la necessità che l'esposizione nelle vetrine di detti prodotti sia limitata a quelli di maggiore consumo.

Le licenze per gli ambulanti richiamati sono valide per i famigliari

«L'Eco di Roma» informa che, con recente circolare del Ministero delle Corporazioni, è stato disposto che quando i venditori ambulanti siano stati o vengano richiamati alle armi, la vendita potrà essere continuata da persona di famiglia o comunque di fiducia del titolare, previa opportuna annotazione sulla licenza. In tale ipotesi gli adempimenti occorrenti per la validità della licenza saranno curati dal sostituto del titolare per conto di quest'ultimo ed il sostituto si potrà avvalere di tutte le concessioni fatte al titolare della licenza per l'esercizio della propria attività. Qualora invece il venditore ambulante non abbia persona da cui farsi sostituire, sarà sufficiente che egli faccia conoscere all'autorità comunale che ha rilasciato la licenza, il proprio temporaneo impedimento. «L'Eco di Roma» precisa poi che in tale caso la licenza riprenderà pieno vigore all'atto del ritorno del richiamato alle occupazioni civili. Per la ripresa dell'attività sarà sufficiente che l'interessato ottenga il visto e provveda alle altre formalità per l'anno in cui, cessato il vincolo militare, si dedichi nuovamente alla vendita.

Distribuzione delle «croste» provenienti dalla spaccatura delle pelli

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto ministeriale 31 maggio 1941-XIX che disciplina la distribuzione delle «croste» provenienti dalla spaccatura delle pelli bovine ed equine.

Sospensione dell'obbligo di miscela degli olii commestibili con quelli di sesamo

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un decreto ministeriale col quale è sospeso fino a nuova disposizione l'obbligo di addizionare con il 5 per cento di olio di sesamo gli altri oli vegetali commestibili, diversi da quello di oliva, denominati oli di semi.

Il Duce dispone l'aumento del sussidio ai congiunti bisognosi dei militari alle armi

Il Duce ha disposto che, con effetto da oggi 15 giugno la misura del sussidio giornaliero ai congiunti bisognosi dei militari alle armi sia elevata come segue:

Per la moglie da L. 6 a L. 8; per ogni figlio da L. 2 a L. 3.

Altre importanti disposizioni sono state nello stesso tempo emanate per determinate categorie di congiunti in relazione alle particolari situazioni familiari e al maggiore disagio che ne deriva.

Mammona e il Sangue

prato e affinato da secoli di civiltà; è il Genio della nostra Stirpe che in tutti i tempi ha illuminato il mondo.

Tutto questo il popolo sente quando il Duce parla esponendo i fatti, documentando gli avvenimenti spianando titanicamente l'aspra strada del nostro glorioso cammino e ogni volta il popolo, tutto il popolo sano, che tien duro, che lavora, che trova nel consapevole sacrificio l'orgoglio di essere protagonista non indegno di queste eroiche giornate, ogni volta, sotto la luce solare della parola del Duce, il popolo misura la nauseante miseria la ripugnante vigliaccheria, la sconfinata meschinità dei mezzi di propaganda di quei quattro ciultroni mistificatori di oltre Manica e di oltre Oceano che vorrebbero ancora arrogarsi il messianico diritto di dominare il mondo con la frusta dello schiavista e la borsa dell'oro, gonfia del sudore e del sangue tradito di popoli rapinati e asserviti.

Le ore della Storia in calza-

no nelle tappe del dramma cruento che scardinano le basi del massiccio Vitello d'Oro.

Un anno è passato da quando il Duce ha chiamato a raccolta il popolo italiano e gli ha dato la consegna di combattere e vincere; un anno carico di eventi è trascorso. La Europa ha cambiato volto; l'Italia ha tenuto duro nelle ore grigie della prova, ha strenuamente combattuto per terra, per mare, per aria; ha vinto, sbaragliato il nemico su tutti i fronti, ha dato prove di insuperabile valore nelle terre isolate dell'A. O. che ritorneranno nostre, e per sempre; ha collaudato le sue poderose forze morali, spirituali, materiali.

Il grido del Duce «Vinceremo!» rimbomba negli spiriti e nei cuori e si allarga nei cieli della Patria; è il grido di tutto il popolo italiano unito in un gigantesco blocco di su granatica volontà.

E' il grido della nostra Fede: più duri i sacrifici, più alto l'orgoglio della meritata conquista.

gpf

Mercati del Friuli

CEREALI

UDINE — Frumento p. s. 75, all'ammasso 135, ai molini 153,75. Farina frumento miscel. 184,15, semolato grano duro all'82% 231,50; granoturco ai l'ammasso 116,15, id. all'ingrosso 120; riso camolino 201; id. marafello 213; id. cialone 300,50; farina granoturco: bramata 139; fioretto 131; id. mais per minestra 152,35; da miscela 158,75; crusca 70,35; risello 78,35.

ORTAGGI

UDINE — Fagioli 420 - patate 90.
CIVIDALE — Fagioli 350; patate 105.
SACILE — Fagioli 380-440; patate 100-118.
CERVIGNANO — Fagioli 440-480; patate 90-100.
S. VITO TAGL. — Fagioli 340-370.

FORAGGI

CIVIDALE — paglia 30.
CERVIGNANO — Fieno 42-46; erba medica 45-50.

COMBUSTIBILI

UDINE — Legna da ardere 22-26.
CIVIDALE — Legna da ardere in stanga 17.
SACILE — Legna da ardere 26-27,50.
CERVIGNANO — Legna da ardere 26-27.
S. VITO TAGL. — Legna da ardere 26-27,50.

VINI

UDINE — Comune 260.
SACILE — Comune 300-340.
CERVIGNANO — Comune 300,320.

CASEARIA

UDINE — Formaggio latteria 12-15.
CIVIDALE — Formaggio latteria 12-14.
SACILE — Formaggio latteria 14-16.
CERVIGNANO — Formaggio latteria 14-16.

POLLERIA

UDINE — Polli 14-18; galline 14-18 tacchini 12-16; anitre 12-16; piccioni l'uno 3,50-4,50; uova al cento 90-92.
CIVIDALE — Polli, galline 11, faraone 15; tacchini, anitre 11, piccioni 8 al paio; conigli 7,50; uova 95 al cento.
SACILE — polli 12-14; galline 12-14; faraone 14-15; capponi 14-15; tacchini 11-12; oche 11-12; anitre 11-12; piccioni 8-9 al paio; conigli 7,50-8.
S. VITO AL TAGL. — Polli e galline 14-15; faraone e capponi 16-17; tacchini 13-14; oche 12-13; conigli 11-12.
CERVIGNANO — Polli e galline 12-13; capponi e tacchini 13-14; piccioni 4-5 l'uno conigli; 8-9; uova 92-96 al cento.

BESTIAME

UDINE — suini da latte 200-450.
CIVIDALE — Suini da latte 300-400.
15129;

Registri di carico e scarico

Fibre artificiali e della seta

La « Gazzetta Ufficiale » n. 64 del 15 marzo 1941 ha pubblicato com'è noto il seguente Decreto Ministeriale 12 marzo 1941-XIX che istituisce un registro di carico e scarico dei manufatti di fibre tessili.

Art. 1. — E' fatto obbligo ai produttori ed ai consumatori all'ingrosso di tessuti composti con fibre nazionali o con fibre d'importazione, sia puri che misti, di munirsi, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di un registro di carico e scarico conforme al modello che sarà all'uopo approvato dal Ministero delle Corporazioni.

Analogo obbligo incomberà ai produttori ed ai commercianti all'ingrosso degli articoli di maglieria, e degli articoli confezionati con i tessuti di cui al comma precedente, che verranno indicati dal Ministero delle Corporazioni con apposita disposizione.

Il Ministero delle Corporazioni potrà esonerare dall'obbligo di cui al presente articolo determinati categorie di produttori.

Art. 2. — I registri di carico e scarico saranno distribuiti ai produttori dalla Confederazione fascista degli industriali e ai commercianti all'ingrosso dalla Confederazione fascista dei commercianti, e dovranno essere vidimati dalle stesse.

Le predette Confederazioni, esprimeranno altresì la necessaria azione di sorveglianza sulla osservanza dell'obbligo di cui al precedente articolo.

Art. 3. — Il Ministero delle Corporazioni potrà disporre che le aziende interessate provvedano ad effettuare denunce periodiche delle esistenze e del movimento dei manufatti di cui all'art. 1, ripartiti secondo le categorie che verranno indicate per la tenuta dei registri di cui sopra.

Art. 4. — Chiunque violi le dispo-

sizioni del presente decreto sarà punito con le sanzioni previste dal R. decreto - legge 14 giugno 1940-XIX, n. 764, tenute altresì presenti le norme del R. decreto - legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715, contenente norme penali riguardanti la produzione e la distribuzione di merci di comune consumo.

Manufatti di fibre tessili

La « Gazzetta Ufficiale » n. 64 del 15 marzo 1941 ha pubblicato com'è noto il Decreto Ministeriale 12 marzo 1941-XIX che istituisce un registro di carico e scarico delle fibre artificiali e della seta. Eccone il testo:

Art. 1. — E' fatto obbligo ai produttori e commercianti all'ingrosso di fibre artificiali e dei relativi filati e di seta tratta di munirsi, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di un registro di carico e scarico conforme al modello che sarà all'uopo approvato dal Ministero delle Corporazioni.

Art. 2. — I registri di carico e scarico saranno distribuiti ai produttori dalla Confederazione fascista degli industriali e ai commercianti all'ingrosso dalla Confederazione fascista dei commercianti, e dovranno essere vidimati dalle stesse.

Le predette Confederazioni esprimeranno altresì la necessaria azione di sorveglianza sulla osservanza dell'obbligo di cui al precedente articolo.

Art. 3. — Il Ministero delle Corporazioni potrà disporre che le aziende interessate provvedano ad effettuare denunce periodiche delle esistenze e del movimento dei prodotti di cui all'art. 1.

Art. 4. — Chiunque violi le norme del presente decreto sarà punito con le sanzioni previste dal R. decreto - legge 14 giugno 1940, n. 764, tenute altresì presenti le disposizioni del R. decreto - legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715, contenente norme penali riguardanti la produzione e la distribuzione di merci di comune consumo.

Prezzo dei grani selezionati

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a termini dell'art. 43 del R. Decreto Legge 13 giugno 1936 XIV, numero 4273, stabilisce nelle misure seguenti prezzi massimi di vendita dei grani selezionati per seme nella campagna 1941-42: varietà scelte di frumenti precoci: lire 220 al quintale; varietà di frumenti teneri tardivi e frumenti duri: lire 205 al quintale. Tali prezzi potranno essere maggiorati di lire 7 a quintale per tutti i grani da seme muniti di marchio ai sensi della Legge 28 aprile 1938-XVI, n. 546.

Per ogni quintale di grani idonei alla selezione per esementi esonerati dall'ammasso sarà corrisposto ai produttori a carico dello Stato un premio fisso di lire 30, come è già stato comunicato.

Nessun premio per sollecita consegna spetta alle ditte selezionatrici che conferiscono agli ammassi i sottoprodotti della lavorazione del grano da seme e gli eventuali residui non utilizzati per la destinazione a sementi.

Distribuzione di birra e ghiaccio anche la domenica

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che la distribuzione della birra e del ghiaccio, anche se effettuata da ditte produttrici, possa avvenire anche la domenica per soddisfare una sentita esigenza del pubblico.

Viene pertanto a cessare, per gli addetti alla distribuzione, l'obbligo del riposo settimanale, applicandosi d'ora innanzi, per essi il riposo settimanale per turno.

Importazione prodotti di orificeria, argenteria e orologeria

Per opportuna norma delle ditte interessate le domande per l'importazione dei prodotti dell'oreficeria, argenteria ed orologeria devono essere inoltrate alla competente Federazione, tramite l'Unione Commercianti, entro e non oltre il 5 luglio p. v. Per ulteriori chiarimenti le ditte potranno rivolgersi alla sede dell'Unione Fascista dei Commercianti.

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

Dal 28 al 11 Giugno 1941-XIX

Nati N. 79
Morti » 48
Matrimoni » 15

L'orario estivo del mercato all'ingrosso di Via Volturmo

Il Podestà, ritenuta la necessità di adeguare l'orario di attività del mercato all'ingrosso ortofruttaio secondo l'andamento stagionale, ha disposto dal 2 giugno come segue: apertura ore 6, inizio contrattazioni ore 7, chiusura ant. ore 12; riapertura ore 15, chiusura serale alle ore 18.

E' stata pure disposta l'apertura domenicale stagionale sino alle ore 9.

L'oscuramento

A partire dal 5 corrente e fino a nuovo ordine, l'inizio dell'oscuramento è stato fissato alle ore 22,30 e dovrà essere osservato fino alle ore 4,30 del mattino.

Commercio di preziosi e commercio ambulante

Il Questore di Udine comunica:

Per norma e per la scrupolosa osservanza trascrivo la circolare del Ministero dell'Interno dell'8 corrente n. 10.13878-12000,20:

« La Confederazione Fascista dei Commercianti ha segnalato che in talune città dei commercianti di preziosi esplicano la loro attività in maniera ambulante nei caffè nei bar e nei posteggi pubblici.

Come è noto l'art. 127 del T.U. delle Leggi di P. S. che prescrive la licenza di polizia per l'esercizio del commercio dei preziosi parla di « esercizi di vendita » e nello stesso senso si esprime l'art. 245 del Regolamento 6 maggio 1940-XVIII, n. 635 che parla di « Sede » e di « Succursale » e prescrive tra l'altro, che copia della licenza deve essere conservata in ogni esercizio dalla medesima persona.

E' evidente, quindi, che l'attività consentita dalla licenza per il commercio dei preziosi deve essere esplicata unicamente in esercizi stabili con locali appositi e non può essere svolta in modo saltuario e ambulante.

Pertanto, si prega di adottare gli opportuni provvedimenti perché i titolari delle licenze per il commercio dei preziosi si uniformino allo spirito delle predette disposizioni, evitando di esercitare la loro attività in locali che non facciano parte dei loro esercizi.

Macellaio sospeso dalla organizzazione

In seguito alla denuncia fatta contro il macellaio Luigi Carloni di Luigi da Monteaerta (Taipana), il Presidente dell'Unione Fascista Commercianti lo ha sospeso dalla organizzazione, in attesa degli ulteriori provvedimenti degli organi superiori.

« Ai fini della guerra, anche la conquista totale dell'impero da parte degli inglesi non ha alcun valore decisivo. Si tratta di una vendetta personale che non può influire sui risultati della guerra e che ha scavato un solco ancora più profondo tra Italia e Gran Bretagna.

Io non posso oggi dire quando e come, ma affermo, nella maniera più categorica, che noi torneremo in quelle terre bagnate dal nostro sangue, terre che, in pochi anni avevamo trasformato costruendo ospedali, scuole, case, acquedotti, fabbriche e quelle grandi strade, meraviglia dell'intero continente africano sulle quali hanno potuto celermente marciare le forze meccanizzate nemiche.

I nostri morti non rimarranno invendicati.
(Discorso del Duce del 1-6-1941-XIX)

Vita delle Società

Agoston Luigi e Angelo - Udine, via Asilo Marco Volpe 13 (Soc. di fatto), Impresa Costruzioni edili - In data 1 marzo 1941 recessione dei soci Agoston Luigi e Angelo e modificata la denominazione in **Impresa Fratelli Agoston**.

Asti Vittorio e Figlio Umberto - Udine Viale Trieste 28 - Fonderia bronzi - dal 25 febbraio 1941 anche commercio all'ingrosso e al minuto di metalli lavorati.

«La Combustibile» Giuseppe del Fabbro e Figlio Via A. Caccia 22 legua da ardere, carbone e materiali da costruzione, autotrasporti per conto terzi. Dal 25 marzo 1941 anche fornace di calce in Belvars.

Rossini F.lli Udine - viale Venezia 74 e negozio in via Poseole 19 (Soc. di fatto) Confezionatura zoccoli e calzature all'ingrosso ed al minuto. Dal 1.0 marzo 1941 anche lavorazione calzature in genere.

Società An. Dettaglianti della Alimentazione Acquisti Collettivi «S.A.D. A.C.» Udine via Aquileja 33 - Assunzione ed esercizio funzioni di commissario per acquisti per conto dei soci di generi alimentari e forniture di questi ai soci. In data 19 gennaio 1941 aumentato il capitale sociale da Lire 10.680 a L. 37.500 e modificato l'art. 12 dello statuto sociale.

S. A. Egidio Galbani - Sede Melzo e deposito in Udine Viale Stazione 7-A Industria e commercio dei latticini in genere e loro derivati, dei prodotti affini e l'allevamento maiali. In data 20 gennaio 1941 nominato presidente il comm. Achille Invernizzi.

S. A. Industria del Freddo «SAIF» - Udine e stabilimento a Gorizia - Fabbrica ghiaccio, gassose e sifoni e stabilimento frigorifero. In data 15 febbraio 1941 aumentato il capitale sociale da L. 500.000 a L. 1 milione e modificati gli articoli 4 e 5 dello statuto sociale.

Unione Cooperativa di Consumo di Bressa - Comporfornia (Soc. An.) Alimentari al minuto - In data 15 febbraio 1941 nominato presidente il sig. D'Agostini Giovanni.

Latteria Soc. Turnaria di Pradis di Sopra - Clauzetto (Pradis di Sopra) - Lavorazione del latte e molino - In data 9 marzo 1941 nominato presidente il sig. Aramini Ronzati Vincenzo e Vice Presidente il sig. Cesutti Francesco.

Beltrame Giuseppe e Figli - Maniago (Soc. di fatto) Attrezzi rurali e coltellerie grosse - In data 20 Marzo 1941 i proprietari sigg. Beltrame Adolfo e Luigi fu Giuseppe cedono la propria azienda ai rispettivi figli Beltrame Bruno e Adolfo e Beltrame Giuseppe di Luigi che continuano sotto la medesima denominazione.

De Antoni Umberto - Comeglians - Industria e commercio, industria elettrica e casearia - Dal 28 febbraio 1941 anche segheria legnami in Comune di Rasum di Valdaora (Bolzano).

Azienda Immobiliare Soc. An. (A.I. S. A.) - Pordenone - Esercizio di tutti i diritti attinenti alla proprietà immobiliare in genere ivi comprese la compravendita e la costruzione di immobili - In data 30 gennaio 1941 aumentato il capitale sociale da L. 500000 a L. 900000 e modificato l'art. 6 dello statuto sociale e in data 29 maggio 1940 nominato presidente il sig. Mario Marchi.

Cooperativa di Lavoro Roveredo in Piano (Soc. An. Cooperativa) Costruzioni edili ed affini - In data 22 marzo 1941 nominato Presidente il sig. Pizzoli Arduino e Vice Presidente il signor Barbariol Guido.

Miorini Pietro - Spilimbergo - Alimentari coloniali, granaglie salumiere e dolciumi e al minuto e vini e liquori per esportazione. - In seguito a decesso del titolare Miorini Pietro fu Antonio, avvenuto il 21 novembre 1940 la Ditta viene continuata, sotto la medesima denominazione e sotto forma

di Società di fatto, dalla Sig.ra Toneatti Elena ved. Migliorini per se e per i minori Miorini Armando, Renzo Bianca e Giancarlo fu Pietro.

Nell'assemblea generale ordinaria del 3 marzo 1940 XIX della **Società Anonima Spiagge Friulane** con sede in Udine col capitale sociale versato in L. 600.000 è stato approvato il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1940 che si chiude con le seguenti risultanze: Attività L. 902 mila 195,10 Passività L. 1.032.539,15. Perdita esercizio precedente L. 74.352,70. Perdita esercizio 1940 L. 55.991,35. To

L'obbligo di denuncia del fieno e della paglia

Con decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il Ministro per l'Agricoltura stabilisce che a partire dal raccolto 1941 tutti i quantitativi di fieno e di paglia di grano, avena, segale e orzo prodotti nel Regno o introdotti dalla Libia, dall'Africa Italiana, dall'Albania o dall'estero, anche in temporanea importazione, sono vincolati a disposizione del Ministero e non possono formare oggetto di alienazione.

E' fatto obbligo a coloro che detengono fieno e paglia, in quantità esuberante alle normali necessità della propria azienda, di farne denuncia entro il 17 giugno.

I quantitativi occorrenti per le normali necessità aziendali dei singoli detentori si intendono svincolati con la loro graduale utilizzazione.

Le denunce devono essere presentate al Podestà. Nei comuni capoluoghi di provincia esse saranno presentate direttamente alle Sezioni della zootecnia (per il fieno) e alle Sezioni della cerealicoltura (per la paglia) dei Consorzi provinciali fra i produttori della agricoltura.

Il settore della zootecnia ed il settore della cerealicoltura sono delegati dal Ministero dell'Agricoltura a ritirare, al prezzo fissato dal Ministero stesso, rispettivamente i quantitativi di fieno e di paglia denunciati, necessari per l'approvvigionamento delle Forze Armate e per i bisogni civili.

Le aziende industriali che utilizzano la paglia debbono entro la stessa data segnalare alla Federazione degli industriali della carta i quantitativi necessari, che, previo controllo verranno comunicati al Ministero dell'Agricoltura per le assegnazioni del caso.

Analogamente le aziende agricole, zootecniche e di trasporto, che intendono acquistare del fieno e della paglia per sopperire ai loro bisogni, dovranno segnalare alle Sezioni competenti del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura i quantitativi loro necessari.

E' vietata l'esportazione di fieno e paglia fuori provincia, senza preventiva autorizzazione della competente Sezione provinciale dell'alimentazione.

Divieto di nuovi impianti di molini e panifici

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che, in vista dell'attuale sistemazione delle industrie della macinazione e panificazione, le quali dispongono di una attrezzatura sufficiente per il fabbisogno nazionale, non debbano venire prese in considerazione, fino a nuovo ordine, domande intese a dar vita o a modificare, trasferire, ecc. gli impianti di molini e di panifici. In tal modo si eviterà anche che materiale, specialmente ferroso, venga sottratto alle più importanti esigenze del momento.

La Ditta D. TOPAZZINI

UDINE Via Palladio, 25
Via Gemona, 34 - Tel. 7-33

compera cartaccia da macero a L. 60 al quintale

Per forti partite prezzi trattabili

Protesti cambiari

Elenco dei protesti cambiari elevati da notai, ufficiali giudiziari e segretari comunali, durante il mese di maggio 1941-XIX E. F.

Tribunale di Udine

Agoston Roland - Udine (6 effetti).
Albertini Vittorio - Udine.
Baron Maria e Giuseppe - Patesle di Cervignano.
Buzzi Caterina - Udine.
Carnelutti Giovanni - Ticesim.
Cecchetto Giovanni - Udine (2 effetti).
Comuzzi Odorico - S. Giorgio di Nogaro.
Franzolini Antonio - Udine.
Gardin Luigi - Paludo Latisana.
Gentile Elisa - Udine.
Kapuzzi Luigi - Udine (2 effetti).
Macaglia Attilio - Udine.
Marastani Radeo - Palmanova.
Marò Albino - Montegnacco.
Nardini Rita - Udine.
Petracco Piergiorgio - Udine (2 effetti).
Picalanga Vincenzo - Udine.
Pinto Erminio - Udine.
Plano Gio Batta - Udine.
Precheruti Mario - Udine (2 effetti).
Rapuzzi Luigi - Udine.
Santi Giovanni - Udine.
Toso Maria - Udine (8 effetti).
Zamparo Vittorio - Cervignano.
Zanesco Severina - Udine (due effetti).
Zorat Giovanna - Udine.

Tribunale di Pordenone

Ambrosi Antonio - Fontanafredda.
Bonafè Laura e Vittoria - Sacile.
Bonafè Tiziano, Salmon Giovanna, Bondente Carlo - Aviano.
Bozzetto Gastone - Sacile.
Colonello Gina - Spilimbergo.
Coassin Antonio - Pordenone.
Cuiolo Albina - Variano.
Fael Marco - Sacile (5 effetti).
Macconi Giovanni - Pordenone (4 effetti).
Magri Alberto - Pordenone (3 effetti).
Mainardis Vito - Pordenone.
Regher Luigi - Sacile (4 effetti).
Romano Iolanda - Valeriano (2 effetti).
Tognon Adele - Sacile (3 effetti).
Zanchetta Giovanni - S. Gio. di Casarsa.
Zorzi Gina - Pordenone.

Tribunale di Tolmezzo

Bettocchi Augusto - Socchieve.
Grandelis Giovanni - Fusine Valroma.

Piccoli fallimenti

PRETURA DI CIVIDALE

MARTELOSSI LINO fu Vittorio - S. Giovanni al Natisono - Trattoria - 9-5-941 - Avv. Enrico Scalettaris.

L'imposta cedolare sui frutti dei titoli al portatore

Da alcune Società azionarie era stato posto il quesito se l'imposta sui frutti dei titoli al portatore debba nei riguardi delle obbligazioni applicarsi sull'imposta delle cedole al netto della ritenuta per l'imposta ordinaria sul patrimonio, in analogia al disposto dell'art. 5 del R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1714, per quale l'imposta cedolare colpisce soltanto la parte dei redditi effettivamente attribuita ai soggetti dopo l'applicazione dell'imposta straordinaria sui dividendi.

Il Ministero delle Finanze, con nota n. 749 in data 16 maggio u. s. della direzione generale imposte dirette, ha significato: «Per quanto riguarda il tributo patrimoniale, manca una tassativa disposizione di legge che consenta la detrazione in sede di tassazione ai fini dell'imposta cedolare. Ciò posto, e considerato che l'imposta cedolare colpisce il valore capitale delle obbligazioni, mentre la ritenuta sugli interessi rappresenta soltanto un modo di riscossione dell'imposta, questo Ministero deve dichiarare che l'imposta cedolare sui titoli che gli sono sottoposti deve essere applicata al lordo della ritenuta per l'imposta sul patrimonio».

Posta del lettore

Crediti commerciali

Leo U. 47 D. — Desidererei sapere se i crediti commerciali si prescrivono dopo cinque o dieci anni e ciò per potere mandare al macero un mucchio di documenti che si rendono più utili che ad ammettere in un ripostiglio.

R. — In materia commerciale la prescrizione ordinaria è di dieci anni.

Si prescrivano col decorso di un anno le azioni dei commercianti sul prezzo delle merci vendute ai non commercianti. Però il commerciante, al quale il non commerciante apponga la prescrizione, può deferire al cliente il giuramento se realmente ha estinto il debito.

R. M. e stipendio del titolare d'azienda

178 D. — Lo stipendio che il titolare di una azienda preleva per le occorrenze familiari è soggetto all'imposta di R. M.? Si doveva fare anche per questo la denuncia entro il 31 gennaio del corrente anno?

R. — L'art. 32 della legge di R. M. stabilisce che non si può comprendere tra le spese di produzione (cioè non è ammesso in deduzione agli effetti di stabilire il reddito netto di Cat. B) il compenso per l'opera del contribuente, di sua moglie e di quei suoi figli che fossero occupati nell'esercizio, ed al cui mantenimento è obbligato per legge quando coabitano col padre.

Pertanto, in questo caso, nel reddito di Cat. B rimane compreso anche l'azienda. Possono quindi essere fatte le registrazioni nel Libro giornale dei prelievi mensili a titolo di stipendio; detti prelievi non dovrebbero però superare — nel complesso annuale — il reddito concordato di Cat. B.

E ciò perchè se, in occasione di una ispezione, gli agenti di finanza dovessero constatare prelievi maggiori, evidentemente ne risulterebbe che l'azienda è stata colpita di un reddito fiscale di Cat. B inferiore a quello effettivo.

Agli effetti della complementare, è preso per base l'intero reddito tassabile in Cat. B salvo che vi siano più comproprietari, nel qual caso sarebbe presa per base la quota afferente a ciascuno.

Impostazione di macchine da scrivere e calcolatrici

Le ditte interessate alla importazione di macchine da scrivere, calcolatrici e loro parti, sono invitate ad inoltrare alla competente Federazione, tramite l'Unione Commercianti, le richieste d'importazione, entro e non oltre il 25 giugno p. v.

Il divieto dello spolpo esteso ai capi bufalini

Il Ministro dell'Agricoltura ha disposto che il divieto dello spolpo del bestiame macellato venga esteso, con decorrenza immediata, ai capi bufalini comunque macellati.

Allo scopo poi di conseguire una più rigorosa osservanza delle disposizioni relative all'accantonamento delle selle, dei vitelli immaturi e dei vitelli maturi, che in alcune provincie vengono immessi al consumo senza preventiva autorizzazione,

Ministero dell'Agricoltura ha richiamato l'attenzione delle Sezioni provinciali della alimentazione sulle disposizioni stesse che vietano tassativamente il prelevamento, per qualunque ragione, di detti vitelli e selle senza l'autorizzazione in parola, che deve essere rilasciata dal Ministero.

Il Comm. Enrico Broili Commissario dell'azienda soggiorno della spiaggia di Lignano

Con recente provvedimento Prefettizio il comm. Enrico Broili, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, di Udine, è stato nominato Commissario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano.

Il comm. Broili ha già preso possesso del suo ufficio, provvedendo ad attuare quelle iniziative atte ad assicurare il regolare funzionamento di quel centro balneare, nonostante le condizioni derivanti dallo stato di guerra.

Prezzi di vendita della lira turistica

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha disposto che, a quanto informa «L'Eco di Roma», i prezzi di vendita della «Lira turistica» e della «Lira emigrati» verso dollari S. U. A. vengono modificati come segue: (tra parentesi i prezzi praticati precedentemente) Dollari S. U. A. 4,39 per ogni 100 «Lire turistiche» (4,22) Dollari S. U. A. 4,21 per ogni 100 «Lire emigrati» (4,05). «L'Eco di Roma» ricorda che, sino a nuovo avviso, sono state sospese le vendite di «Lire turistiche» e di «Lire emigrati» contro tutte le divise ad eccezione di quelle effettuate contro Dollari U. S. A., Pesos Argentino e Pesos Uruguayani.

S. A. GESTIONE AUTOTRASPORTI
F.LLI FIOCCO
S. A. G. A.
Sede Centrale VERONA
F. Porta Vittoria, 6 - Tel. 36-48

MILANO: via Antonio Bordini, 33
Telef. 64-581
TREVISO: Fratelli Cairoli, 177
Telef. 14-63
PORDENONE: Largo S. Giorgio
Telef. 3-15
UDINE: Via Leopardi, 2
Telef. 7-99
SERVIZI GIORNALIERI DIRETTI

DITTA
Elios Ortolani
UDINE
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20
Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
riparazioni per qualsiasi macchina



Disciplina dei consumi

Paste alimentari destinate alle Forze Armate

Il Ministero competente ha impartito disposizioni circa la composizione delle paste alimentari destinate all'approvvigionamento delle Forze Armate. Tali paste verranno confezionate per l'avvenire come quelle destinate alla popolazione civile e cioè con 50 parti di sfarinati di duro all'82 per cento e 50 parti di farina di tenero all'80 per cento. Differenze tuttavia si avranno tra i due tipi di paste, per quanto si riferisce all'umidità, stabilita nella misura del 13 per cento per quella destinata al consumo militare, mentre per quella destinata alla popolazione civile è del 13,50 per cento.

Concentrato "Supercirio", e "Delsa sublime"

Il Ministero competente ha diramato la seguente circolare: «Con riferimento alle precedenti disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, si consente che i concentrati di pomodoro «salsa supercirio» e «Delsa sublime» fino al 31 agosto del corrente anno possono essere vendute a prezzo superiore a quello determinato nel listino dei prezzi massimi per il doppio concentrato, sempre che il dettagliante sia provvisto anche del doppio concentrato.

I prezzi della «salsa supercirio» e «Delsa sublime» non dovranno comunque superare quelli in vigore all'11 giugno 1940».

Farina di riso per la panificazione

«L'Eco di Roma» informa che, gli organi ministeriali hanno precisato che la farina di riso dove sostituire quella di granoturco, secondo quanto è stato precedentemente disposto. Il prezzo della farina di riso è uguale al prezzo della farina gialla da miscela e cioè L. 158,75 al quintale, per merce resa franca molino miscelatore.

Lo zolfo greggio

«L'Eco di Roma» informa che, essendo stata assicurata l'integrazione da parte dello Stato per i maggiori oneri del trasporto dello zolfo greggio, resta confermato che i prezzi di vendita franco fabbrica degli zolfi raffinati dovranno essere contenuti nei limiti consentiti con circolare P. 660 del 15 marzo scorso anno del Ministero delle Corporazioni.

Spaghi per legatrici mietitrici

Facendo seguito alle circolari P. 27 del 4 marzo e P. 48 del 18 aprile corrente anno, riguardanti i prezzi di vendita degli spaghi per mietitrici legatrici, il Ministero delle Corpe-

razioni, con provvedimento P. 63 del 15 maggio ha pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 26 maggio u. s. ha disposto che i prezzi stabiliti nelle predette circolari dovranno essere applicati per tutti gli spaghi disponibili per la corrente campagna.

Pertanto i suddetti prezzi valgono anche per le consegne di merce, che in dipendenza di contratti conclusi anteriormente, sono state effettuate dopo la data di entrata in vigore delle decisioni soprachiamate.

Tariffa di noleggio dei serbatoi per il vino

Gli organi competenti si sono accordati per prorogare a tutto il 30 giugno i corrispettivi massimi per il noleggio dei carri-serbatoio per il trasporto del vino.

In caso di difficoltà nella ricerca dei carri o di richieste da parte delle Case noleggiatrici eccedenti le tariffe massime concordate dalle Organizzazioni, dovranno essere segnalate alla Federazione Commercianti Vini le occorrenze dei carri stessi che, tempestivamente comunicate alla Federazione del Traffico e dei Trasporti Complementari, saranno da questa subito soddisfatte mediante disposizioni che verranno impartite alle Case rappresentate.

Vendita del baccalà

Tutti i negozianti interessati, dovranno attenersi alle seguenti norme: il baccalà dev'essere venduto bagnato e non secco al prezzo fissato nel listino dei prezzi; si dovrà evitare, qualsiasi forma di eccessivo prelevamento da parte dei pubblici esercizi; è necessario preoccuparsi che la vendita del baccalà si effettui nei giorni in cui non si vendono carne e frattaglie.

Restituzione degli imballaggi in fusti, latte o lattine

«L'Eco di Roma» informa che, con disposizione ministeriale, le ditte fornitrici di prodotti che richiedono imballaggi in fusti, latte o lattine, devono fare tassativo obbligo ai loro clienti di restituire tutti gli involucri ad essi consegnati. Allo scopo potrà essere imposto anche un deposito cauzionale da fissarsi dall'organizzazione cui appartiene la ditta d'accordo col Ministero delle Corporazioni. Ad ogni modo non dovrà essere consegnata al cliente merce nuova se non dietro restituzione degli imballaggi che hanno contenuto la merce già ad esso precedentemente venduta.

Le buste paga

Si richiama l'attenzione delle aziende commerciali sull'obbligo loro fatto dalle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, di usare, per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente la busta paga.

Targhe metalliche per alcuni generi

Rammentiamo a tutti gli esercenti interessati della provincia l'obbligo sancito da speciali disposizioni di legge di esporre speciali targhe nei locali adibiti alla vendita di determinati prodotti. Tali disposizioni riguardano precisamente i seguenti generi: infiammabili, vino, generi alimentari, macellerie, lotta contro le mosche, protezione derrate alimentari. L'iniziativa e la vendita di tali targhe — che devono corrispondere a speciali requisiti — è stata assunta dalla Associazione Nazionale Combattenti.

La disciplina dei prezzi minimi per l'esportazione di pesche e pomodori

Allo scopo di evitare la flessione dei prezzi di esportazione delle pesche al di sotto di determinati limiti di convenienza, con conseguente pregiudizio del rendimento valutario del traffico, il Ministero per gli Scambi e le Valute ha deciso di estendere alle spedizioni all'estero delle pesche la disciplina dei prezzi minimi all'esportazione.

Il provvedimento, che è stato esteso anche ai pomodori a decorrere dal 5 corrente, entrerà in vigore col giorno 20 giugno e sarà applicato con le stesse modalità della disciplina già in atto per gli agrumi e per le patate.

Pacchi per la Bulgaria la Romania e la Turchia

«L'Eco di Roma» informa che, i pacchi per la Bulgaria, la Romania e la Turchia sono ammessi solo se ordinari e senza assegno, alle seguenti tariffe: Bulgaria, kg. 1 lire 13,50; kg. 3 lire 16,75; kg. 5 lire 20; kg. 10 lire 36,25; kg. 15 lire 52,50; kg. 20 lire 68,75. — Romania, kg. 1 lire 11,50; kg. 3 lire 14,50; kg. 5 lire 17,50; kg. 10 lire 32,50; kg. 15 lire 47,50; kg. 20 lire 62,50. — Turchia, europea; kg. 1 lire 14; kg. 3 lire 18; kg. 5 lire 21,75; kg. 10 lire 41,25; kg. 15 lire 60; kg. 20 lire 80.

Imposta ordinaria sul patrimonio nel settore commerciale

La Confederazione fascista dei commercianti ha stipulato con gli organi competenti speciali accordi per la determinazione dei patrimoni commerciali imponibili, agli effetti della imposta ordinaria sul patrimonio, mediante l'applicazione di coefficienti variabili a seconda delle diverse categorie commerciali. In occasione di detti accordi, la Confederazione ha richiesto al Ministero delle Finanze la rinuncia all'applicazione di penalità a carico delle ditte commerciali che non hanno presentato, nei termini voluti dalla legge, la dichiarazione, purchè concordino in base ai coefficienti.

Il Ministero, accogliendo la proposta della Confederazione, ha consentito a che, nella prima applicazione degli accordi, si prescindano dalla applicazione della penalità nei riguardi delle ditte che concorderanno il patrimonio imponibile in base ai coefficienti stabiliti con i ripetuti accordi.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE IN VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

AUTOTRASPORTI CELERI

FRATELLI CANOVA

UDINE - Via Grazzano 43 - A

Imposta sull'entrata

Patate da semina

Su conforme chiarimento del Ministero delle Finanze, si precisa che lo speciale regime di pagamento dell'imposta sull'entrata stabilito per i prodotti ortofrutticoli con lo accordo sindacale 23 aprile 1940-XVII n. 22455, concerne esclusivamente il commercio di tali merci destinate al consumo, non va quindi applicata esenzione per le patate da semina che restano imponibili.

Tuttavia tenendo conto dei dubbi sorti in materia il Ministero delle Finanze consente che il ceto commerciale interessato provveda, senza conseguenze penali, alla regolarizzazione dei documenti emessi in dipendenza di trasferimento in parola entro il 30 giugno 1941-XIX.

Spumanti e liquori

«L'Eco di Roma» informa che, la Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette ha stabilito che le vendite di spumante effettuate dal produttore nei confronti di un fabbricante di soli liquori, come le vendite di liquori effettuate dal produttore nei confronti di un fabbricante di soli spumanti, debbono essere assoggettate all'imposta sull'entrata nella misura del 2 per cento. A questo proposito «L'Eco di Roma» precisa che, all'atto della rivendita dei prodotti in questione, che i fabbricanti acquirenti effettuano unitamente ai prodotti di propria produzione dovrà essere corrisposta la imposta sull'entrata del 6 per cento o dell'8 per cento a seconda che detta rivendita venga posta in essere nei confronti di commercianti o di ogni altro acquirente.

Spirito, acquavite, grappa

In base agli accordi sindacali 27 dicembre 1940 l'imposta sulla entrata derivante dal commercio degli spiriti puri, acquaviti, grappa e spiriti denaturati (esclusi quelli destinati ad uso di carburante) di produzione nazionale si corrisponde col sistema *una tantum* al momento del pagamento dell'imposta di fabbricazione, sulla base di quote fisse stabilite per etanidro. L'articolo 5 dei suddetti accordi precisa che le accennate quote fisse di imposta sono comprensive di tutti gli atti economici cui dà luogo nel Regno il commercio dei prodotti di cui si tratta, escluse le vendite al minuto e le altre per le quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione.

Poiché sono sorti dubbi circa la interpretazione del precennato articolo 5, il Ministero delle Finanze ha chiarito che debbono intendersi escluse dai citati accordi le vendite dei prodotti in parola effettuate dai dettaglianti, nonché le vendite effettuate dai grossisti «ai diretti consumatori», a prescindere dalla circostanza che si tratti di quantitativi per i quali è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione o di quantitativi (inferiori a cinque litri per gli spiriti puri ed a venti litri per gli spiriti denaturati) non soggetti a siffatto vincolo.

Resta così di conseguenza stabilito che tanto le vendite effettuate dal fabbricante nei confronti di chiunque (grossisti, industriali, dettaglianti, anche quando abbiano per oggetto quantitativi per i quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione) non sono soggette ad imposta sull'entrata, dato che il contributo afferente a dette vendite è compreso nelle quote fisse d'imposta dovute in base ai richiamati accordi sindacali, mentre invece le vendite effettuate da grossisti «ai diretti consumatori» per qualsiasi quantitativo (sia o meno questo soggetto per il trasporto alla bolletta di legittimazione), devono scontare l'imposta in ragione del due per cento nei modi ordinari, mediante applicazione delle prescritte marche o a mezzo dei conti correnti postali, in base al documento da emettersi di volta in volta in doppio esemplare, a cura dei venditori.

Legname resinoso da opera

L'accordo del 27 dicembre 1940, concernente il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dal commercio di legname resinoso da opera, stabilisce che per le vendite o concessioni a qualsiasi titolo di tagli di boschi e di piante resinose, effettuate senza la stipulazione di regolare contratto stipulato a regi-

strazione, deve essere presentata al competente Ufficio del Registro, entro 10 giorni dalla vendita o concessione, una denuncia indicante, fra l'altro, la resa presuntiva in metri cubi che potrà ottenersi dal taglio. Si tratta di una denuncia che non determina in modo sicuro il quantitativo del legname oggetto della vendita; pertanto il Ministero delle Finanze, con nota n. 61.714, del 6 corrente, ha chiarito che: «La liquidazione dell'imposta fatta dall'Ufficio del registro ha carattere provvisorio e dev'essere quindi necessariamente seguita da una liquidazione definitiva, da effettuarsi dagli stessi Uffici in seguito a denuncia di conguaglio, che gli interessati debbono presentare immediatamente dopo il taglio del bosco e delle piante».

2) A risolvere dubbi sorti in ordine all'applicazione dell'articolo 3, lettera c), dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, n. 99672, riguardante il trattamento delle «sottomisure» del legname resinoso da opera, il Ministero delle Finanze, con circolare del 18 aprile c. a. ha dichiarato quanto segue: «Si chiarisce anzitutto che le sottomisure possono ricavarsi oltre che dalla segazione periferica del tronco, anche da una successiva lavorazione o segazione di tavolame di dimensioni normali.

«Ciò stante, mentre si conferma che le sottomisure sono soggette all'imposta sull'entrata in base alla normale aliquota del 2 per cento, si ammette tuttavia, di intesa con le associazioni sindacali, che per sottomisure, avuto anche particolare

riguardo agli usi commerciali in materia, deve intendersi solo il tavolame di larghezza inferiore a centimetri otto e di spessore fino a millimetri trenta.

«In tale senso resta modificato l'articolo 3, lett. c), dell'accordo sindacale richiamato».

Prodotti zootecnici

Con riferimento alle norme di integrazione dell'accordo sindacale del 12 febbraio 1941-XIX, emanate con il paragrafo 2 della circolare ministeriale n. 61657, del 7 marzo c. a., era stato fatto rilevare come i prosciutti freschi, cioè non ancora salati, avrebbero dovuto essere compresi — mentre non vi figurano — fra i prodotti di prima vendita per i quali l'imposta sulle entrate è assorbita da quella che si paga all'atto della macellazione.

Riconosciuto fondato il rilievo, è stato dichiarato, con ministeriale n. 62870, del 30 aprile u. s., che: «Ove i prosciutti vengano commercializzati allo stato di carne fresca, e cioè senza alcuna manipolazione (salatura, stagionatura, ecc.), non vi ha dubbio che, trattandosi di carne ottenuta dalla macellazione dei suini, come tale, la prima vendita degli stessi non dà luogo ad applicazione di imposta, dovendosi considerare la medesima assolta all'atto della macellazione del bestiame, in base alla quota fissa.

«Qualora, invece, i prosciutti vengano commercializzati dopo una prima fase di manipolazione o lavorazione, anche se trattasi della semplice salatura, anche per la prima vendita è dovuta l'imposta sull'entrata nella misura normale, giusta, del resto, è stato chiarito al secondo comma del numero 2 della circolare numero 61657, del 7 marzo 1941».

Tassa di bollo sulle fatture per carboni fossili esteri

Il Ministero delle Finanze accogliendo le proposte della competente Federazione in merito al trattamento da farsi alle fatture per fossili esteri, agli effetti della tassa di bollo, ha risolto la questione con la seguente nota n. 63041 del 13 maggio u. s., indirizzata alle superiori Confederazioni:

«Codesta Confederazione con il foglio sopraindicato, premesso che nell'attuale contingenza in cui tutto il carbone di importazione giunge attraverso transiti terrestri, il ceto commerciale ha largamente generalizzato il sistema di fatturare i carboni esteri a prezzo pieno di listino comprensivo cioè delle spese doganali e di trasporto dalla miniera al transito di confine, le quali vengono poi accreditate sulla stessa fattura perché corrisponde direttamente dagli acquirenti, chiede di conoscere il trattamento al quale devono essere assoggettate agli effetti della tassa di bollo ordinaria le fatture suddette in or-

dine delle somme come innanzi accreditate.

Al riguardo si osserva che l'accreditamento suddetto ha valore semplicemente indicativo in quanto viene operato allo scopo precipuo di determinare il prezzo effettivo dovuto ancora dall'acquirente al venditore e comunque esso riflette spese già comprese nel prezzo del prodotto venduto.

Ciò posto dichiarasi che le fatture in questione devono scontare la tassa di bollo col massimo di lire due di cui all'art. 24 della legge 19 giugno 1940 n. 762 non tornando applicabili in ordine all'accreditamento in parola il disposto dell'articolo 5 secondo comma dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940 numero 99692.

Per quanto concerne i contesti elevati dalla P. T. per omessa corresponsione della tassa di bollo ordinario di cui all'art. 52 della tariffa aggiornata del bollo sulle fatture della specie preghi di comunicare i nominativi delle ditte nei cui confronti sono stati elevati i contesti stessi al fine di poter impartire le opportune istruzioni alle competenti Intendenze di Finanza».

SEMAFORO

Una difesa necessaria

Secondo le disposizioni della legge del 1928 deve essere iniziata la rituale campagna contro le mosche.

Le sostanze da usare per una buona distruzione delle uova e delle larve sono: melasso arsenicale al 20 per cento, soluzione di cresolo sapunato o di olio medio di catrame al 10 per cento. Qui si tratta di prodotti, come si dice, officinali, che chiunque può preparare.

La lotta moschicida deve essere condotta da tutti coloro che comunque vendono al pubblico generi alimentari. Qui sono in causa le latterie, tutti la gamma degli esercizi ove si offre un desco mercenario dalla bettola al ristorante, i chioschi all'aperto e gli spacci di cibi colti, i locali ove si vendono bibite di qualsiasi specie, dalla gazzosa al vino. Si vedono troppi cibi in vendita allo scoperto, privi di quelle protezioni che non solo la legge del 1928 ma pure il civico regolamento di igiene impone. Tutti, proprio tutti, gli esercenti della partita curano che i generi alimentari che si consumano senza cottura o lavaggio e dipellamento siano protetti dall'antigenico contatto delle mosche?

I preparati di carne, di pane, di pasta, i dolciumi, la frutta, le conserve, le verdure ed in genere tutte

le sostanze alimentari non protette naturalmente o non soggette alla disinfezione della cottura debbono essere sottratte alle ripugnanti passeggiate delle mosche mediante retine, carte moschicide od altri accorgimenti che l'Ufficio d'Igiene ritenga, a ragion veduta, idonei allo scopo.

E qui cade acconcio giacché si parla di generi alimentari, dire che non soltanto le mosche sono in ballo. Vige una disposizione che vieta il maneggio delle monete a colui che maneggia generi alimentari, per esempio, il salumiere che incarta il formaggio o dispone in bell'ordine l'affettato non dovrebbe poi incassare l'importo, toccando monete di ogni sorta, passate per mille mani, contaminate di ogni sporcizia, cioè acarie, di microbi.

E' giustissimo esigere che gli addetti alla vendita di generi alimentari siano di costituzione fisica sana, immuni soprattutto da malattie contagiose.

Chi sta ad un banco e maneggia prosciutto o pane, formaggio o frutta, deve poter dimostrare ad ogni momento, con documenti pubblici la sua sanità fisica. Così, tutte le protezioni contro le mosche debbono essere adottate in quegli ambienti ove avviene la produzione o la lavorazione di sostanze alimentari. Contro i voli dello sporco insetto debbono usarsi reti metalliche a maglia stretta alle finestre; e a trattamenti moschicidi debbono essere accuratamente sottoposti tutti i rifiuti, i detriti delle lavorazioni ecc. ecc.

Rubrica del Cooperatore

Disposizioni per la costituzione delle scorte di burro per l'inverno

Allo scopo di assicurare per l'inverno 1941-42 un'adeguata disponibilità di burro per l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che l'«Udogas» provveda ad organizzare, d'intesa colle Federazioni nazionali di categoria (Industria, Commercio, Cooperazione) la immissione in celle frigorifere dei quantitativi di burro esuberanti al consumo nazionale nei mesi estivi per la costituzione d'una scorta invernale.

L'«Udogas», seguendo le disposizioni emanate dal Ministero e tenuto conto della disponibilità preparata nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre il piano di accantonamento per la scorta invernale. Le ditte incaricate della conservazione del burro riceveranno un compenso fisso, nonché una maggiorazione mensile e saranno tenute a impiantare e tener aggiornato un libro di carico e scarico del burro grezzo loro assegnato per la conservazione, tutto che sarà vincolato a disposizione dell'«Udogas».

Allo scopo di impedire che nelle provincie scarsamente dotate di frigoriferi e dove il burro trova difficoltà di smaltimento possano avvenire alterazioni del burro impacchettato, il Ministero dell'Agricoltura ha dato disposizioni che nelle provincie meridionali le spedizioni siano subordinate all'autorizzazione del C.O.N.A.L.

Le spedizioni di burro impacchettato dovranno venire effettuate a scaglioni durante il mese, mediante invio di piccole partite, tenute presenti le effettive possibilità di conservazione in frigorifero per ogni provincia.

Infine, avendo il Ministero dell'Agricoltura accertato che si registrano evasioni nella disciplina del burro, ha emanato severe disposizioni allo scopo di intensificare al massimo l'opera di controllo. Tutti i casi di inadempienza dovranno essere segnalati alle competenti autorità provinciali ed al Ministero per gli immediati provvedimenti esemplari, quali la chiusura del caseificio a tempo indeterminato, la sospensione di assegnazioni di burro grezzo alle ditte impacchettatrici e le altre sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Prezzo della foglia e del gelso

Il Prefetto della Provincia di Udine, quale Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ha diramato la seguente ordinanza: — constatata la difficoltà, per alcune aziende allevatrici di bachi da seta, di approvvigionarsi della foglia di gelso;

— constatato che vari produttori hanno per contro foglia esuberante ai loro fabbisogno aziendale;

— sentite le Organizzazioni Sindacali competenti e la Sezione Fibratori dell'Agricoltura ordina che per tutto il periodo utile di allevamento dei bachi da seta, e non oltre il 30 giugno corr., i possessori di foglia di gelso esuberante al fabbisogno dei loro allevamenti ed alle esigenze della gelicoltura siano tenuti a mettere il quantitativo superfluo a disposizione degli allevatori che ne avessero bisogno.

Dir. : sig. G. PROVINI; rog. BRUNO CIOTTI; G. P. FABRETTI; G. P. FABRETTI, direttore responsabile

Tip. «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana 4

Macchine per scrivere di occasione Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Il prezzo per q.le della foglia di gelso viene così stabilito: per la foglia in bacchetta lire 25 al q.le, se raccolta a cura del venditore e lire 20 al q.le, se raccolta a cura dell'acquirente; foglia di gelso sfogliata lire 35 al q.le, se raccolta a cura del venditore e lire 28 al q.le se raccolta a cura dell'acquirente.

Lavoro notturno delle donne nella lavorazione dei bozzoli

Gli organi competenti hanno autorizzato i Prefetti a concedere a coloro che ne facciano richiesta il permesso di lavorare al lavoro notturno donne di età superiore ai 18 anni per la lavorazione dei bozzoli. Le autorizzazioni dovranno però essere concesse a condizione che ciascuna operaia non superi i limiti dell'orario stabilito dalla legge e purché il lavoro notturno sia retribuito a norma del contratto collettivo di lavoro. Inoltre gli industriali sono tenuti a concedere i riposi intermedi di durata proporzionale a quella del lavoro.

Annunzi Sanitari

CASA DI CURA
Dott. DA POZZO
SPECIALISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis, 32 - UDINE - Tel. 602
ore 10,12 e 15-17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura Endoscopie:
per malattie chirurgiche Via urinarie e
sulle colline di apparato digerente
TRICESIMO UDINE
a 5 minuti dal tram per Udine Via Mazzini 7
Dalle 8-12 Dalle 13-16
Telefono 12 Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

Specialista
MALATTIE DEGLI OCCHI
E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

STUDIO DENTISTICO
BARTIROMO
ODONTOIATRA
VIA MERCATOVECCHIO, 20
UDINE
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38
S. DANIELE DEL FRIULI
(mercoledì e sabato: dalle ore 8 alle 12)